

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2009 – Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15. legge 7 agosto 1990, n. 241, per la "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli".**

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Lette

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002, di approvazione delle "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità"
- le delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002, di approvazione delle "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica";
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

Premesso

- che il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509 disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto;
- che l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16

marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;

- che ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- che, come confermato con nota del Ministero dei Trasporti prot. n. M_TRA/DINFR/4520 del 17/04/2008, sono ancora ascritti alle competenze statali i soli porti militari e quelli gestiti dalle Autorità portuali, rientrando tutti gli altri nell'ambito di competenza regionale;
- che l'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002 sono state approvate le "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", le quali hanno inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili, elencando altresì le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- che con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri;
- che le citate "Linee programmatiche" elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il porto di Miseno.

Considerato

- che in data 27 dicembre 2000 il Consorzio Promis – Consorzio per la promozione di Miseno presentava, ai sensi del d.P.R. n. 509/1997, alla Capitaneria di Porto di Napoli – all'epoca competente alla gestione del demanio marittimo, anche portuale – istanza di concessione demaniale marittima di durata trentennale per aree a terra ed a mare ricadenti nella rada di Miseno;
- che, a seguito di pubblicazione dell'istanza ai sensi dell'art. 4, d.P.R. n. 509/1997, in data 16 giugno 2001 la Società Italiana Holding srl presentava istanza concorrente;
- che conclusasi l'ulteriore fase di pubblicazione prevista dallo stesso art. 4, d.P.R. n. 509/1997, le due istanze pervenute, corredate dei progetti preliminari e della relativa documentazione, venivano trasmesse ai sensi dell'art. 5 del medesimo d.P.R. n. 509/1997 al Sindaco del Comune di Bacoli, il quale indiceva conferenza di servizi per l'ammissibilità di uno dei progetti presentati alle successive fasi procedurali, convocando la prima riunione per il 6 maggio 2003;
- che nelle successive riunioni della conferenza di servizi del 27 febbraio 2003, del 8 ottobre 2003 e del 10 febbraio 2004 è emersa la necessità che le società istanti adeguassero le ipotesi progettuali alle "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica in Campania" approvate dalla Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 5490/2002, e che la Regione Campania procedesse all'adozione del Piano particolareggiato marino;
- che, attesa l'intervenuta gestione commissariale dell'Amministrazione comunale, la successiva seduta di conferenza di servizi, fissata per il 18 maggio 2004, veniva rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 401 del 14 maggio 2004;
- che, su richiesta del Comune di Bacoli, nell'incontro del 20 febbraio 2007 l'Amministrazione comunale, la Regione Campania, il Parco regionale dei Campi flegreo, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, la Soprintendenza per i beni archeologici delle Province di Napoli e Caserta, la

Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per Napoli e provincia concordavano sulla possibile prosecuzione del procedimento ex d.P.R. n. 509/97 pur in assenza del Piano particolareggiato marino, in quanto ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Piano territoriale paesistico dei Campi Flegrei "Nelle more dell'approvazione di tale Piano particolareggiato, devono essere soggette al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica tutti gli interventi, anche straordinari, che interessano i fondali marini";

- che nel corso della successiva seduta di conferenza di servizi dell'8 settembre 2008 emergeva che la Regione Campania con la delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 aveva provveduto all'approvazione dell'elenco dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 3/2002", tra i quali è anche il porto di Miseno.

Considerato altresì

- che l'art. 5, d.P.R. n. 509/1997 individua quale P.A. procedente l'Amministrazione comunale interessata, consentendo alla Regione, in relazione alle caratteristiche, localizzazione, tipologia, dimensioni ed interessi sovracomunali del progetto del porto od approdo, nonché in relazione agli strumenti di pianificazione regionale vigenti, di avocare a sé la responsabilità del procedimento;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Bacoli, località Miseno, è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Bacoli, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale;
- che ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990 n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che, ai sensi delle leggi regionali 4 luglio 1991, n. 11, 29 dicembre 2005, n. 24, 19 gennaio 2007, n. 1 e del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ivi richiamato, nonché nel rispetto della delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale", secondo il principio della separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Ritenuto

- opportuno che il procedimento amministrativo avviato dal Comune di Bacoli ai sensi del d.P.R. n. 509/1997 sia continuato e portato a conclusione dallo stesso Ente locale, ai fini di una gestione coordinata delle attività amministrative e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Preso atto

- dell'accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli", stipulato in Bacoli il 27/02/2009 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Bacoli.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla "Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel Comune di Bacoli", stipulato in Bacoli il 27/02/2009 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Bacoli.
2. Il presente decreto è inviato al Comune di Bacoli e alla Capitaneria di Porto di Napoli per il prosieguo di competenza.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

**Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241 per la
“Riqualificazione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione del porto di Miseno nel
Comune di Bacoli”**

**tra
REGIONE CAMPANIA
e
COMUNE DI BACOLI**

Premesso

- che il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509 disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto;
- che l'art. 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- che ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- che ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- che, come confermato con nota del Ministero dei Trasporti prot. n. M_TRA/DINFR/4520 del 17/04/2008, sono ancora ascritti alle competenze statali i soli porti militari e quelli gestiti dalle Autorità portuali, rientrando tutti gli altri nell'ambito di competenza regionale;
- che l'art. 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2002 n. 3, recante “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale, da individuare con delibera di Giunta Regionale da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002 sono state approvate le “Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità”, le quali hanno inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili, elencando altresì le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- che con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le “Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica”, le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri;
- che le citate “Linee programmatiche” elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- che con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 è stato approvato l'elenco dei “Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002”, tra cui rientra anche il porto di Miseno.



Considerato

- che in data 27 dicembre 2000 il Consorzio Promis – Consorzio per la promozione di Miseno presentava, ai sensi del d.P.R. n. 509/1997, alla Capitaneria di Porto di Napoli – all’epoca competente alla gestione del demanio marittimo, anche portuale – istanza di concessione demaniale marittima di durata trentennale per aree a terra ed a mare ricadenti nella rada di Miseno;
- che, a seguito di pubblicazione dell’istanza ai sensi dell’art. 4, d.P.R. n. 509/1997, in data 16 giugno 2001 la Società Italiana Holding srl presentava istanza concorrente;
- che conclusasi l’ulteriore fase di pubblicazione prevista dallo stesso art. 4, d.P.R. n. 509/1997, le due istanze pervenute, corredate dei progetti preliminari e della relativa documentazione, venivano trasmesse ai sensi dell’art. 5 del medesimo d.P.R. n. 509/1997 al Sindaco del Comune di Bacoli, il quale indiceva conferenza di servizi per l’ammissibilità di uno dei progetti presentati alle successive fasi procedurali, convocando la prima riunione per il 6 maggio 2003;
- che nelle successive riunioni della conferenza di servizi del 27 febbraio 2003, del 8 ottobre 2003 e del 10 febbraio 2004 è emersa la necessità che le società istanti adeguassero le ipotesi progettuali alle “Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica in Campania” approvate dalla Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 5490/2002, e che la Regione Campania procedesse all’adozione del Piano particolareggiato marino;
- che, attesa l’intervenuta gestione commissariale dell’Amministrazione comunale, la successiva seduta di conferenza di servizi, fissata per il 18 maggio 2004, veniva rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 401 del 14 maggio 2004;
- che, su richiesta del Comune di Bacoli, nell’incontro del 20 febbraio 2007 l’Amministrazione comunale, la Regione Campania, il Parco regionale dei Campi flegreo, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, la Soprintendenza per i beni archeologici delle Province di Napoli e Caserta, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per Napoli e provincia concordavano sulla possibile prosecuzione del procedimento ex d.P.R. n. 509/97 pur in assenza del Piano particolareggiato marino, in quanto ai sensi dell’art. 11, comma 6, del Piano territoriale paesistico dei Campi Flegrei “Nelle more dell’approvazione di tale Piano particolareggiato, devono essere soggette al parere preventivo della Soprintendenza Archeologica tutti gli interventi, anche straordinari, che interessano i fondali marini”;
- che nel corso della successiva seduta di conferenza di servizi dell’8 settembre 2008 emergeva che la Regione Campania con la delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008 aveva provveduto all’approvazione dell’elenco dei “Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell’art. 6 della l.r. n. 3/2002”, tra i quali è anche il porto di Miseno.

Considerato altresì

- che l’art. 5, d.P.R. n. 509/1997 individua quale P.A. procedente l’Amministrazione comunale interessata, consentendo alla Regione, in relazione alle caratteristiche, localizzazione, tipologia, dimensioni ed interessi sovracomunali del progetto del porto od approdo, nonché in relazione agli strumenti di pianificazione regionale vigenti, di avocare a sé la responsabilità del procedimento;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Bacoli, località Miseno, è gestito dalla Regione Campania e dal Comune di Bacoli, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale;
- che ai sensi dell’art. 15, legge 7 agosto 1990 n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in



collaborazione di attività di interesse comune;

- che, ai sensi delle leggi regionali 4 luglio 1991, n. 11, 29 dicembre 2005, n. 24, 19 gennaio 2007, n. 1 e del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ivi richiamato, nonché nel rispetto della delibera di Giunta Regionale 3 giugno 2000, n. 3466, ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta regionale", secondo il principio della separazione di funzioni tra organi politici e dirigenza spetta ai dirigenti adottare provvedimenti amministrativi e accordi tra P.A.

Ritenuto

- opportuno che il procedimento amministrativo avviato dal Comune di Bacoli ai sensi del d.P.R. n. 509/1997 sia continuato e portato a conclusione dallo stesso Ente locale, ai fini di una gestione coordinata delle attività amministrative e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

la Regione Campania ed il Comune di Bacoli stipulano il seguente accordo

Art. 1

Esame dei progetti preliminari e approvazione del progetto definitivo

1. Il Comune di Bacoli porta a conclusione la valutazione di ammissibilità delle proposte di riqualificazione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione del porto di Miseno, avviato nel 2000 ai sensi dell'art. 5, d.P.R. n. 509/1997, e procede alla approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 6, d.P.R. n. 509/1997.

Art. 2

Rilascio della concessione demaniale marittima

1. La Regione Campania, in caso di esito favorevole del procedimento di approvazione del progetto definitivo di cui all'art. 1, rilascia al richiedente la concessione demaniale marittima, ai sensi della normativa citata in premessa.

Bacoli, il **27 FEB. 2009**



Per la REGIONE CAMPANIA

A.G.C. Trasporti e Viabilità

Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore

Arch. Massimo Pinto

Per il COMUNE DI BACOLI

Coordinatore UTC

Ing. Michele Balsamo